



Coordinamento Provinciale Alessandria

Verbale Assemblea Provinciale del 19 dicembre 2015

Sabato 19 dicembre 2015, alle ore 14.00, presso la Fabbrica delle E di corso Trapani a Torino si è riunita l'Assemblea del Coordinamento Provinciale di Libera Alessandria.

Soci collettivi 2015 con diritto di voto: 36 (7 presidi, 24 associazioni, 5 scuole,).

Presidi presenti: Casale Monferrato, Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Novi Ligure, Tortona, Ovada;

Associazioni presenti: ParcivAL, La Mongolfiera, Alt76, Equazione, Me.Dea, UISP, Cittadinanzattiva;

Suole presenti: Istituto Santa Caterina di Ovada, Istituto Volta di Alessandria;

Presiede: Enza Gastaldi. **Segretario:** Davide Miglietta. **Interviene:** Maria Josè Fava, referente regionale
Viene data lettura dell'ordine del giorno e si propone la discussione sui vari punti.

1. MODIFICHE ALLO STATUTO

Ogni presidio, come da modifiche dello statuto, dovrà stilare una lista dei componenti del presidio (almeno dieci e tutti devono essere tesserati 2016). Entro fine 2015 invio lista al coordinamento provinciale.

2. SITUAZIONE NAZIONALE

Eleonora: Riunione Josè più presidi Torino. Confronto positivo, risposta a esigenze emerse sia all'interno del coordinamento provinciale e in tutta la rete piemontese. Non vere e proprie spiegazioni, situazione complessa: dopo Assisi, messaggio Ciotti, uscita sui giornali di La Torre.

Incontro molto positivo che dà fiducia, al di là del merito

Paola: Malessere nei territori dopo il caso La Torre, fa piacere il confronto raccontato da Eleonora. Libera è cresciuta molto, si è aperta, grossa trasformazione (campagna Riparte Il Futuro). Sviluppo quasi fisiologico, maggiore importanza anche mediatica poi anche al suo interno è più facile che si formino tensioni. Dobbiamo attrezzarci.

Josè: Contatto con i referenti provinciali fin dalla mattina dell'articolo, confronto con i presidi torinesi e si rinnova la disponibilità al confronto, non solo sul caso specifico ma soprattutto dai cambiamenti avvenuti nell'associazione. Casi come questi colpiscono tutti, dai singoli membri dei presidi all'ufficio di presidenza. Casi come quello di "La Torre e Don Luigi", possono succedere anche in piccolo: difetti di comunicazione ecc. Capire che le aspettative che possiamo avere nei confronti di Libera devono rispettare quello che effettivamente Libera può dare. Ad esempio denuncia/controllo del territorio Libera lo fa in maniera diversa da Telejato, senza clamore. Approfondiamo, capiamo e denunciando in un altro modo. Libera ha scelto un certo modo. Libera è una associazione che sta crescendo e ci stiamo trasformando. E' un percorso in compimento, tre assemblee nazionali in un anno, diritto di voto dei presidi. Democrazia: I territori e i coordinamenti sono molto liberi. Non esiste una spaccatura all'interno di Libera, sta succedendo che alcune persone non si sono più ritrovate in Libera e nel suo percorso, ma chi vuol bene a Libera cerca fino in fondo il modo di confrontarsi. Obiettivo: migliorare e crescere, confrontiamoci!

3. VARIE ED EVENTUALI

-Caso Sandalo: nessun particolare aggiornamento. Chiarimento con José sul comunicato e perché non c'è stata la sottoscrizione del regionale. In ogni caso in queste situazioni José dice di chiamarla così ci si parla di persona e ci si capisce meglio (in ogni caso nessun problema da parte del presidio di Casale, la sottoscrizione del coordinamento provinciale è stata più che sufficiente).

-Bilancio ParcivAL: se tutti salderanno nei tempi non ci saranno problemi di bilancio.

Alle ore 15.00 si scioglie l'assemblea e si prosegue con il coordinamento regionale di Libera Piemonte.